

IN PIAZZA PANEDDA

La Buona destra presenta il suo manifesto



Il gazebo in piazza

▶ OLBBIA

Sabato scorso in un gazebo nella piazzetta della biblioteca il partito la Buona destra ha presentato il proprio manifesto politico. «Abbiamo avuto modo di dialogare e spiegare la Buona destra a molti cittadini – dice il coordinatore della Gallura Marco Buioni –. Vogliamo porci come forza politica ribadendo dei punti per noi

fondamentali e imprescindibili: moderati, europeisti, dialoganti, liberali e laici». Erano presenti il coordinatore regionale Tore Piana, il coordinatore provinciale di Oristano Pasquale Onida, il coordinatore di Alghero Sergio Grimaldi. «Sono contento per il lavoro che stiamo svolgendo su tutto il territorio regionale – dice Tore Piana – alla base ci sono la militanza e la presenza costante tra i cittadini».

«STORIA DI UN UOMO MAGRO»

Lezione a teatro per gli studenti della Diaz

▶ OLBBIA

L'associazione Pane&Cioccolata annuncia una lezione a teatro con il regista attore Paolo Floris, che si svolgerà domani, alle 10.30 al cine-teatro Olbia, in via delle Terme. Gli alunni della scuola media Diaz assisteranno al monologo «Storia di un uomo magro», che racconta del soldato Vittorio Palmas di Perdassafogu, prigioniero dei tedeschi nella secon-

da guerra mondiale. A Bergen Belsen (il lager del Diario di Anna Frank), nel 1944, si salva dalla morte «per due chili». La vicenda è tratta dal libro «La ghianda è una ciliegia» (Il Maestrale) di Giacomo Marni. Lo spettacolo - proposto in occasione della Giornata della liberazione a Orani e a Sassari - verrà replicato giovedì a Dorgali per le scuole al teatro Fancello e venerdì a Bitti (di mattina per le scuole e di sera per tutta la cittadinanza).

Deposito Gnl, nessun ok da Authority e Capitaneria

Il presidente Deiana: «Non abbiamo espresso un parere né dato autorizzazioni»
Ma nella relazione presentata al ministero dal privato si parla di un via libera

di Serena Lullia

▶ OLBBIA

Dall'Autorità di sistema portuale nessun avanti tutta alle metaniere nel porto. Almeno per il momento. Il via libera di cui parla la società Olbia Lng terminal nella relazione depositata al ministero, non trova riscontro negli uffici dell'Asdp. Il presidente Massimo Deiana, contattato dalla Nuova Sardegna, chiarisce subito che l'ente non ha espresso alcun parere favorevole né ha dato un'autorizzazione.

La relazione. Eppure a pagina 15 della relazione consegnata al ministero per ottenere la Via (Valutazione di impatto ambientale) al deposito Gnl a Cala Saccaia, si legge che «per l'attracco alle metaniere nel porto di Olbia è stato proposto ed è stato approvato dall'Autorità portuale l'insediamento delle attrezzature di carico/scarico dell'Lng (bracci di carico e ormeggi) sull'estremità sud-est del molo Cocciani sud al fine di minimizzare l'impegno di collegamento al terminale di stoccaggio sulle estremità periferiche in modo da non intralciare i traffici degli automezzi nell'area portuale».

Incontro nel 2021. Il presidente Deiana spiega che le cose non stanno così. «Lo scorso anno, tra fine febbraio e inizi di marzo abbiamo ricevuto una richiesta di incontro da



La simulazione del deposito Gnl a Cala Saccaia

parte della società Olbia Lng. In precedenza ci era stato chiesto un sopralluogo, durante il quale avevamo evidenziato una serie di difficoltà, tra cui il passaggio dei tubi a vista per portare il gas dal Cocciani al rigassificatore. Il privato ha quindi predisposto una ipotesi di intervento che ha illustrato in un incontro che si è svolto nei nostri uffici e al quale ha partecipato anche la Capitaneria».

Operatività e sicurezza. In quell'incontro l'Asdp ha ribadito alcuni punti. «Abbiamo detto che, compatibilmente

con l'operatività dell'attività portuale, competenza nostra, e fatte salve le non scontate valutazioni in termini di sicurezza che spettano alla Capitaneria, avremmo prosciolto la richiesta. Ciò non significa che siamo favorevoli o contrari».

Nessuna autorizzazione. In sintesi, a oggi, non c'è alcun parere positivo dell'Asdp al deposito Gnl con annessa centrale termoelettrica, ancor di meno una autorizzazione. Nessun via libera nemmeno dalla Capitaneria di porto, come confermano dal-

la sede dell'Isola Bianca. «Dopo l'incontro del 2021 non abbiamo avuto nessun'altra interlocuzione né abbiamo partecipato a conferenze di servizi – conclude Deiana –. Non ci può essere poi alcuna autorizzazione perché non abbiamo mai ricevuto una richiesta in tal senso». L'ipotesi illustrata un anno fa all'Asdp riguardava poi il primo sito individuato come deposito Gnl, a 250 metri dal molo Cocciani. La Olbia Lng Terminal ha poi traslocato il progetto davanti al Cipnes, sulla strada Olbia-Pittulongu.

Madonna di Bonaria il 21 e il 22 maggio il simulacro alla Salette



Il simulacro della Madonna di Bonaria sarà a Olbia il 21 e 22 maggio

▶ OLBBIA

Il 21 e il 22 maggio il simulacro della Madonna di Bonaria arriverà a Olbia nella parrocchia della Salette. La statua, accompagnata da padre Francesco Podda, superiore dei padri mercedari della comunità di Cagliari custodi di secoli del santuario sull'omonimo colle di Bonaria, giungerà nella città gallurese il prossimo 21 maggio, alle 18, e sarà accolta dai fedeli e dai tanti devoti nel piazzale davanti la chiesa. Il simulacro resterà nella parrocchia della Salette fino alla sera del 22 maggio quando partirà per Cagliari.

Si tratta di due giornate mariane intense, nel segno della preghiera e della devozione. I fedeli e i devoti verso la Madonna di Bonaria sono tanti in tutta l'isola e non solo. Anche diversi papi nel corso degli anni si sono recati in pellegrinaggio al santuario per pregare ai piedi della Vergi-

ne: Paolo VI nel 1970, Giovanni Paolo II nel 1985, Benedetto XVI nel 2008 e Francesco nel 2013.

«L'uscita del simulacro dal santuario rappresenta sempre un evento eccezionale – dice il parroco della Salette, don Gianni Sini –. Ringraziamo i padri mercedari e in particolare padre Francesco Podda per la disponibilità. Si tratta di un momento molto importante per la nostra comunità dedicata alla Vergine e desidero fare mie le parole di papa Paolo VI in occasione della sua visita in Sardegna il 24 aprile 1970 quando disse che «se vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a lui ci conduce».

L'evento sarà seguito in diretta da Teleregione live e i dettagli delle celebrazioni verranno resi noti nei prossimi giorni.

Braccio di ferro sul mercatino di San Pantaleo

Il Tar sospende il provvedimento che «tagliava» le bancarelle, ma il Comune non torna indietro



Lo storico mercatino di San Pantaleo

di Paolo Ardovino

▶ OLBBIA

Gli ambulanti hanno accolto l'ordinanza del Tar della Sardegna all'urlo di «vittoria!» ma alle porte c'è uno scontro senza pari. Sulla carta è stata accolta la loro istanza, ma nelle prossime ore un nuovo provvedimento mina la serenità dei commercianti, che ieri avvisavano: «Siamo pronti a una protesta mai vista».

Nell'occhio del ciclone c'è il provvedimento dello scorso 30 dicembre 2021, con cui il comune di Olbia ha cambiato le carte in tavola sulla regolamentazio-

ne degli stalli dei mercati settimanali di Olbia e San Pantaleo e sul rinnovo delle concessioni. Gli ambulanti, appoggiati dall'associazione nazionale Ana-Ugl e assistiti dall'avvocato Pierluigi Avallone di Latina, ne hanno chiesto a fine febbraio e ora ottenuto la sospensione dal Tar; che ammette anche la possibilità di risarcimenti di danni materiali e morali. L'udienza di discussione nel merito è fissata al 27 aprile 2023. Nei prossimi giorni inoltre, sarà notificato al Comune l'appello al consiglio di Stato contro la sentenza del Tar dello scorso 28 novembre 2021

che ha negato al rinnovo delle concessioni degli ambulanti.

Nel ricorso accettato, firmato da oltre venti commercianti, sono state motivate le ragioni delle presunte irregolarità commesse dall'amministrazione «nel cercare di applicare frettolosamente la direttiva Bolkestein, con la volontà di mettere a bando e trascurando una legge nazionale». Lo dice il gruppo di commercianti un po' come monito. Forse già preparati alla nuova determina comunale in arrivo nella giornata di oggi. Che da una parte consente agli ex titolari di stalli del martedì a Olbia di piazzare

fino all'atteso bando, mentre vi-ge ancora il divieto per quelli di San Pantaleo. Anche il recente consiglio comunale ha di fatto approvato la nuova planimetria in proposito senza modifiche. «Ma di fatto il giudice li ha reintegrati e ammesso l'illegittimità della decisione – commentava ieri Giorgio –. Ci atteniamo alla determina e giovedì a San Pantaleo si presenteranno tutti i commercianti». Vale a dire i circa sessanta che componevano il mercato nel borgo gallurese. La determina ne aveva esclusi diciassette. «Se a qualcuno verrà vietato di piazzare, risponderemo con una polemica di grandi proporzioni. Perché non capiamo questo accanimento». E sembra proprio lo scenario che si prospetta, che giovedì mattina lascia spazio a una manifestazione di vibrante protesta.

TRASPORTI MARITTIMI**Grendi: Cagliari e Olbia, il business va in porto**

La compagnia investe sui collegamenti con Marina di Carrara
In crescita sia i volumi che i fatturati, mentre i costi restano bassi

SASSARI

Caro tariffe e costi energetici. Ma anche il gap determinato dall'insularità, che il percorso dell'inserimento del principio in Costituzione potrebbe presto compensare. Ma c'è chi ha deciso di puntare comunque sull'isola e rilancia nuovi investimenti. Antonio Musso, ad di Grendi Trasporti Marittimi, collega Marina di Carrara con Cagliari e, più recentemente, Olbia.

«Il tema della continuità territoriale marittima non dipende certo dalle infrastrutture. I porti sardi, da Cagliari fino a Olbia e Porto Torres, sono superiori alla media nazionale se calcoliamo la densità di traffico - sottolinea Musso -. Occorrono però infrastrutture allo stesso livello su ambedue i lati del collegamento, per farlo funzionare».

Musso ribalta quindi il tema della continuità territoriale. La Sardegna ha porti eccellenti e il gap dipende da fattori esogeni, possiamo dire storici. «I porti del nord Tirreno, come Savona e La Spezia, Carrara e Livorno, sono troppo congestionati e la crescita dei volumi di traffico viene limitata» sottolinea l'ad di Grendi.

Volumi e costi. Nel 2021 i terminal del gruppo Grendi hanno visto transitare 148.800 teu complessivi (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi) a cui si aggiungono i 30.045 teu del traffico containerizzato internazionale e oltre 892 mila ml eq (metri lineari equivalenti) di merce, che con il traffico container internazionale superano quota un milione, con un incremento annuale del 23%. «L'au-



Una nave Grendi al molo Cocciani di Olbia

mento del costo del carburante è una mina impazzita che stravolge tutti i costi del trasporto, ma devo dire che l'analisi storica conferma come il costo complessivo per il trasporto merci in Sardegna sia meno impattante che in altri posti - spiega Antonio Musso -. Nel 2015 trasportare un semirimorchio sulla Livorno-Cagliari costava tra i 400 e i 450 euro. Nel 2016, con lo scontro tra Grimaldi e Tirrenia e la concorrenza tariffaria, sulla stessa tratta si era scesi sui 250 euro massimo a pezzo. Oggi, con un costo del carburante mai visto a causa del prezzo del petrolio e fenomeni speculativi, oltre un cambio euro-dollaro meno fa-

vorevole, una Livorno-Cagliari costa circa 400 euro, mentre un trasporto di un semirimorchio sulla Livorno-Palermo costa tra gli 800 e i 900 euro. I costi quindi sono abbastanza bassi. Stanno aumentando, certo, ma partendo da una base bassa rispetto ad altri porti».

Semilavorati. «Il vero problema della Sardegna resta il costo del trasporto dei prodotti semilavorati o le materie prime da esportazione - continua Musso -. Penso soprattutto a quelle da estrazione, che hanno un valore basso e sulle quali il costo del trasporto incide in maniera pesante e che non solo non le rende competitive, ma a volte non

più commercializzabili. Si parla di un +15% sul prodotto finito. In questo caso l'intervento più corretto dovrebbe essere mirato ai processi di produzione o estrattivi in Sardegna». L'argilla sarda, per fare un esempio, neanche arriva al comparto della ceramica di Sassuolo.

Sistema all'avanguardia. I risultati dicono che la strategia sulla Sardegna sta pagando. I terminal del Gruppo di Marina di Carrara, Olbia e Cagliari, nel 2021, hanno visto crescere i volumi trasportati in container (+18%) e su merce rotabile (+34%) rispetto al 2020. Grendi registra un fatturato consolidato in crescita a 68,6 milioni di euro



Si caricano i container

ANTONIO MUSSO

Spostare le merci in Sardegna è sempre meno impattante che in altri terminal della Penisola

Con le giuste strategie

riusciamo a compensare il gap dell'insularità. Utilizziamo navi più grandi e ritagliamo spazi adeguati nei porti

(+19% sul 2020) e raddoppiato rispetto ai 33,8 mln del 2016, anno in cui il gruppo Grendi ha spostato la sua base operativa nei 45mila metri quadri del terminal portuale di Marina di Carrara. «Per ottimizzare il nostro servizio su Olbia e Cagliari lavoriamo sull'aspetto dimensionale, cercando spazi adeguati nei porti in cui operiamo e investiamo - sottolinea Musso - Poi sulle frequenze, con almeno un servizio giornaliero e un sistema intermodale efficiente che ci consentono di ridurre l'impatto del costo di trasporto, nonostante l'insularità. Per esempio, aumentare le dimensioni delle navi consente di ridurre il costo

unitario per ogni singola unità trasportata».

I punti saldi della strategia sono la tecnologia delle "cassette" per l'efficiente imbarco e sbarco dei container sulla nave, la logistica su misura, con le competenze nell'ambito dei trasporti eccezionali nelle linee marittime sulla Sardegna e il servizio nave taxi per trasportare via mare il carico delle navi e decongestionare le tratte stradali più trafficate. Su queste prospettive Grendi ha aperto nuove linee di business aggiuntive anche in Sardegna, per offrire soluzioni di logistica integrata a grandi gruppi industriali e della grande distribuzione.

OLBIA**Jet2, primo volo da Manchester e il 15 maggio si parte per Londra**

OLBIA

Inaugurato il primo collegamento della compagnia Jet2.com & Jet2holidays, atterrata all'Aeroporto di Olbia alle 11.45 con a bordo 114 passeggeri provenienti da Manchester. L'arrivo del primo volo di Jet2.com e Jet2holidays è stato accolto in modo del tutto originale. Per l'occasione, infatti, il team marketing Geasar ha ricreato sottobordo una serie di attività outdoor da praticare in Sardegna nei mesi di spalla come: trekking, yoga, kayak e arrampicata.

La Geasar, da sempre promotrice del turismo sostenibile, ha voluto evidenziare come la Sardegna, con uno degli ecosistemi più ricchi del Mediterraneo e una natura per lo più incontaminata, offra numerose opportunità di vacanza in piena armonia con l'ambiente, da vivere anche al di fuori dei canonici mesi estivi. Il collegamento con Manchester



Il primo volo Manchester-Olbia

della compagnia Jet2.com sarà operato sino al 16 ottobre, con una frequenza alla settimana, due a partire dal 23 Luglio (sabato e domenica).

La compagnia ha deciso inoltre di investire su Olbia anche con il nuovo collegamento con Londra Stansted che sarà inaugurato il 15 maggio e operato sino al 16 ottobre con frequenza settimanale (domenica).

ADICONSUM**«Un salasso le vacanze nell'isola» esposto all'Antitrust e Mr Prezzi**

SASSARI

«Per chi sceglierà la Sardegna come luogo di villeggiatura estiva, si preannunciano vacanze salatissime». Lo denuncia Adiconsum Sardegna, che sul caso annuncia un esposto ad Antitrust e Mr Prezzi «affinché verifichino la correttezza degli aumenti tariffari praticati da compagnie aeree e società di navigazione e sanzionino possibili speculazioni a danno degli utenti».

«Le tariffe dei voli e dei traghetti diretti in Sardegna, dopo i forti rincari registrati negli ultimi 2 anni, hanno subito nelle ultime settimane ulteriori aumenti - spiega il presidente Giorgio Vargiu - I biglietti aerei per collegamenti dai principali scali italiani agli aeroporti sardi costano fino al 64% in più rispetto allo scorso anno, mentre da più parti si denunciano rincari fino al +40% per i traghetti. Per raggiungere la Sardegna ad agosto, una famiglia arriva a spendere fino a 2000 euro solo per la voce



Passeggeri in un aeroporto

trasporti - prosegue Vargiu - A ciò si aggiungono i rincari praticati dalle strutture ricettive e dai ristoranti, che rischiano di trasformare le vacanze in Sardegna in un lusso per ricchi. Una situazione che fa perdere competitività alla Sardegna rispetto ad altre destinazioni e allontana centinaia di migliaia di turisti dall'isola, con effetti a cascata sul settore del turismo e sull'economia locale».

DALLA REGIONE**Allevamenti dei bovini da carne: contributi per otto milioni**

CAGLIARI

La Regione ha stanziato otto milioni per sostenere gli allevamenti di bovini da carne. È quanto prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessora all'agricoltura Gabriella Murgia.

«Le risorse si legge in una nota della Regione - fanno parte del pacchetto di misure, sono quasi 45 milioni in tutto, destinate a un settore strategico che più di altri ha sofferto la crisi degli ultimi anni». È un intervento massiccio e necessario - sottolinea l'assessora - dopo che «le restrizioni dovute alla pandemia, con la conseguente chiusura di attività commerciali e l'aumento dei costi delle materie prime, hanno avuto pesanti ricadute sulla stabilità economica delle aziende». Censita la presenza di oltre 240mila capi, saranno ammesse ai contributi le aziende zootecniche che al 31 di-



Un allevamento di bovini

cembre dell'anno scorso avevano più di quindici bovini da carne. Quindi, stando alle previsioni, le sovvenzioni della Regione riguarderanno oltre 153mila capi, compresi 10mila vitelli da ingrasso, con un'età compresa tra 12 e 24 mesi e una permanenza minima in azienda di sei mesi in azienda, e oltre 143mila bovini di età superiore ai 12 mesi.

«All'Ogliastra neppure un euro per le strade»

La polemica. Corrias (Pd) incalza la Giunta: resta al palo anche la Zes di Arbatax

Il Pnrr in Ogliastra non si fa strada. Nel senso che per la viabilità interna dell'Isola nell'Isola non c'è neppure un centesimo in arrivo. Quell'acronimo magico su cui sono riposte le speranze di ripresa e resilienza di territori ostaggi di crisi senza tempo non funzionerà da Genna Silana alla foce del Flumendosa. Lo dice a chiare lettere Salvatore Corrias, 48 anni, tessera Pd, unico consigliere regionale eletto nella terra degli olivastri e fino allo scorso anno sindaco di Baunei. «L'Ogliastra su questo versante - denuncia Corrias - è drammaticamente "fuori". Nel senso che anche sulla programmazione dei fondi complementari non vi è nulla che ci lasci intravedere un intervento forte sulle strade. E anche nei capitoli relativi alle strategie per le aree interne non ci sono voci di spesa». Dalla Regione, per ora, soltanto qualche apertura. «L'unico motivo di fiducia è che l'assessorato ai Lavori pubblici intervenga», continua il consigliere dem. «Abbiamo sollecitato brevi manu l'assessore Aldo Salaris affinché le lacune siano colmate attingendo dai Fondi per lo sviluppo e la coesione. A oggi però non abbiamo risposte concrete». Le sollecitazioni a Solinas arrivano su più fronti. «In generale sul pesante gap infrastrutturale e sui forti ritardi di questa Giunta come gruppo Pd stiamo presentando l'ennesima mozione atta a sollecitare un intervento immediato. Da quando è stato attivato il tavolo tecnico sul Pnrr noi come Consiglio regionale non abbiamo avuto alcuna notizia. E nella destinazione delle risorse (non c'è un centesimo neppure per la Zona economica speciale di Arbatax) l'Ogliastra è veramente tenuta ai margini». Il territorio si consola in parte sperando in un rilancio del porto di Arbatax. «L'ingresso nell'Autorità di sistema - auspica Salvatore Corrias - stimolerà sempre di più l'interessamento delle compagnie, non ultima Grimaldi, per un porto a oggi morto. I trenta milioni di investimento, che non sono moltissimi se rapportati ad esempio a quelli che incassa la Sicilia a valere sul Pnrr, ci consentono comunque di uscire dalle nebbie dell'incertezza. (t.pl.)





Progetto 'ISIDE' Innovazione per la Sicurezza DEL mare (5 maggio Cagliari)

Progetto ISIDE Innovazione per la Sicurezza DEL mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e dell'Università di Cagliari UNICA - CIREM 5 Maggio dalle 09:30 Terminal crociere Molo Ichnusa Cagliari
L'iniziativa, che fa parte di un ampio cluster di progettualità Interreg Italia Francia Marittimo, è mirata a presentare, i nuovi ed innovativi modelli di comunicazione sviluppati per il miglioramento della sicurezza in mare, in fase di navigazione e a prevenzione degli incidenti. Il 5 aprile verranno testate, all'interno della più ampia esercitazione SaR (Search and Rescue) organizzata dalla Direzione Marittima di Cagliari, tutte le soluzioni tecnologiche proposte dal progetto europeo. Al terminal del Molo Ichnusa i partner del progetto ed i rappresentanti della Direzione Marittima di Cagliari commenteranno l'esercitazione SaR ed i risultati della sperimentazione.